

MODELLO DI RENDICONTO DELL'ACCANTONAMENTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. B)

Anagrafica

Denominazione sociale "ISCOS LAZIO APS" "Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo Lazio - APS

(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 97373750583

con sede nel Comune di ROMA prov RM

CAP 00184 via G.M. CRESCIMBENI, 17/A

telefono 06/77171 - 3355963710 email iscos.lazio@iscos.eu

PEC pec@pec.iscoslazio.org

Rappresentante legale DARIO RONCON C.F. RNCDDRA49T20E472T

Rendiconto dell'accantonamento anno finanziario 2020

IMPORTO ACCANTONATO

23.456,89 EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

3.020,71 EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

744,96 EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

100,00 EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione 19.591,22 EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati 0 EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi 0 EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche 0 EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale 0 EUR

TOTALE

23.456,89 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

ROMA, Li 14 marzo 2023

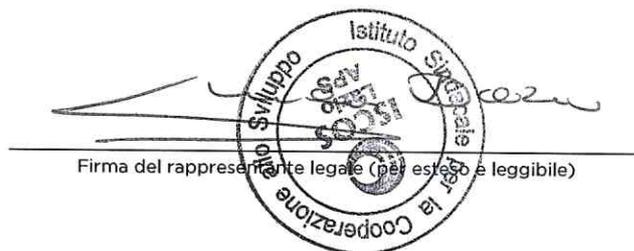
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Note: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato e firmato - dal legale rappresentante - e inviato all'indirizzo PEC rendicontazione5xmille@pec.lavoro.gov.it - completo della relazione illustrativa, della copia del documento di identità del legale rappresentante e dell'elenco dei giustificativi di spesa.

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Relazione esplicativa sull'utilizzo dei fondi dell'Accantonamento del Cinque per mille anno dell'anno finanziario 2020 *ISCOS Lazio APS*

Iscos Nazionale è una Associazione, promossa dalla Cisl, nata alla fine del 1983 per intervenire nei paesi più poveri del mondo al fine di affermare la Cooperazione allo Sviluppo quale strumento per realizzare concretamente la Solidarietà Internazionale tra i popoli. Da allora Iscos è diventata operativa in quasi tutti i continenti dall'America Latina a quella Centrale, dall'Africa al Medio Oriente, dall'Asia ai paesi dell'Est Europeo. Complessivamente è intervenuta ed interviene in oltre 60 paesi realizzando circa 304 progetti di sviluppo.

Tali progetti hanno cercato di affrontare tutte le sfide dei nostri tempi promuovendo la cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza. Promuovendo e tutelando i diritti umani, civili, sociali e politici. Incentivando e sostenendo l'organizzazione dei lavoratori in sindacati liberi per tutelare il lavoro dignitoso. Difendendo i diritti delle donne e dei minori. Affrontando le grandi sfide della difesa dell'ambiente devastato da una crisi climatica sempre più estrema. Favorendo l'inclusione sociale tutelando la disabilità. Difendendo i diritti dei popoli indigeni e tradizionali.

Iscos Lazio è nata come una articolazione regionale di Iscos Nazionale. Le modifiche statutarie intervenute successivamente hanno affermato la nostra totale autonomia. Da allora manteniamo un solido rapporto di partenariato con la stessa (di cui siamo peraltro soci).

Dopo alcune esperienze territoriali pilota realizzate negli anni novanta Iscos Lazio è stata formalmente costituita nel 2005. Da allora ha realizzato oltre 15 progetti in Mali, in Tunisia e, senza soluzione di continuità, in diverse Regioni del Senegal (Fatick, Casamance, Louga, Thies e Kaolack), in diverse Provincie e Comuni delle stesse (Palmarin-Facao, Ziguinchor, Oussouye, Oukot, Cap Skirrin, Bignonà, Kafountine e Kolda) ed in molti villaggi e Dipartimenti (Diakanor, N'Guiet, Ngallou, Niambalang, Diakene Diolà, Emaye, Diantene, Loudia Oulof, Dipartimenti di Kolda, Medina Yoro Foula e Velingara).

Nel panorama dell'Africa Occidentale, il **Senegal** è il Paese che ha conosciuto il più alto livello di stabilità politica ed istituzionale e che è riuscito a contenere la minaccia terroristica che, invece, è presente in tutta l'area.

La maggioranza della popolazione attiva (circa il 50,5%) è occupata in agricoltura, allevamento e pesca. Questo settore primario contribuisce però solo al 15% del PIL. Questi settori, quindi, nonostante il potenziale esistente, si trovano in una situazione tutt'altro che positiva anche se, per la prima volta in 12 anni, il Senegal ha registrato una crescita del PIL del 6,5%, proprio grazie ad un rendimento particolarmente positivo del settore agricolo legato a fattori rimessi però fortemente in discussione dagli aumenti energetici legati alla pandemia di Covid 19.

Il tasso di povertà rimane molto alto (46,7% della popolazione) e la crescita economica non riesce a portare ad una diminuzione sufficiente del numero di indigenti che continuano ad alimentare una significativa migrazione clandestina verso l'Europa.

I nostri progetti in questo paese hanno attivato interventi di sostegno allo sviluppo locale in aree caratterizzate da sottosviluppo e povertà assoluta. Tutti questi progetti hanno visto il coinvolgimento di partner locali, a partire dal Sindacato libero poiché per noi il tema dei diritti del lavoro e sul lavoro è sempre stato centrale. I settori interessati sono stati prevalentemente quelli della pesca, dell'agricoltura, dell'educazione scolastica, della difesa dell'ambiente e dell'incentivazione alle attività turistiche. Donne minori, pescatori ed eco-guide sono stati i principali soggetti che abbiamo coinvolto.

Le **donne Africane** che portano sulle loro spalle il peso di gran parte delle attività produttive (lavorazione del pesce, raccolta del sale ed agricoltura) cui si sovrappone l'impegno della gestione della famiglia. Con esse, dopo una prima fase di interventi in cui abbiamo fornito strumenti per agevolarle sul lavoro, abbiamo cercato di aiutarle ad auto-organizzarsi in gruppi di lavoro (gruppi di interesse economico) con i quali stiamo sperimentando, con grossa soddisfazione, l'attivazione del micro-credito quale canale di rafforzamento di una imprenditorialità capace di renderle sempre più autosufficienti.

Ai **minori** abbiamo cercato di assicurare la possibilità di accesso alla scuola dell'infanzia costruendo ex novo tre scuole materne e ristrutturando almeno sei Istituti scolastici fatiscenti.

I **pescatori** sono stati, con i lavoratori delle boulangerie, i primi beneficiari dei nostri interventi. Piroghe e relativi motori li hanno aiutati, con le attrezzature necessarie, a pescare di più e meglio. La costruzione di una fabbrica di produzione di ghiaccio per la pesca (Usine de Glace) ha rappresentato il più significativo intervento (300.000,00 €) da noi realizzato a loro favore.

Infine le **eco-guide**, che aiutiamo in una zona lacustre molto vasta alla foce del Sine e del Saloum, nella Regione di Fatick, hanno iniziato un percorso molto importante di tutela della biodiversità. Ciò attraverso un rigoroso controllo della fauna e della flora del delta (ricchissima di mangrovie da preservare).

Il nostro intervento ha spesso integrato le attività che non sono state sviluppate con i finanziamenti utilizzati da Iscos nazionale (con cui collaboriamo), per mancanza di mezzi o per problemi emersi solo successivamente (a partire dall'esplosione della pandemia da Covid - 19).

Questi interventi sono stati seguiti in loco da un partner operativo: la rappresentante paese in Senegal di Iscos Senegal attraverso un accordo di partenariato dalla stessa siglato con noi.

Dettaglio delle macrovoci del rendiconto relativo all'Accantonamento del 5x1000 relativo all'anno finanziario 2020

Macrovoce 1. Risorse Umane

Iscos Lazio, nel periodo coperto dalla presente relazione, non ha avuto personale dipendente. In Iscos Lazio, insieme al Presidente e al Direttore operano cinque volontari.

Le spese relative a questa macrovoce si dividono in:

- Rimborsi spese sostenute per l'attività di Iscos Lazio per un importo complessivo di 3.020,71 euro

Le spese totali ammontano quindi a **3.020,71 euro**.

Macrovoce 2. Spese di Funzionamento

I costi sostenuti su questa macrovoce ammontano complessivamente ad **744,96 euro**.

Macrovoce 3. Spese per acquisto di beni e servizi

Le spese più significative sostenute su questa macrovoce hanno riguardato l'acquisto di una multifunzione e di un notebook. Un'altra spesa importante è stata sostenuta per spese notarili.

Complessivamente i costi rendicontati ammontano a **100,00 euro**.

Macrovoce 4.1) Acquisto di beni e servizi strumentali oggetto di donazioni

Le spese sostenute fanno riferimento ai 5 progetti realizzati in Africa.

Progetto n° 4/2022: "Riqualificazione porti di Boudody e di Cap Skirring"

Nella bassa Casamance, situata nella parte meridionale del Senegal, compresa tra Gambia e Guinea Bissau, le risorse agricole e della pesca svolgono un ruolo chiave nella stabilità socio-economica delle popolazioni. Nella Provincia di Ziguinchor, nel porto di Boudody, la pesca è un'importante asse di sviluppo che genera entrate annue di circa 7 miliardi di franchi CFA) e crea circa 13.000 posti di lavoro (5.300 pescatori, 2.900 commercianti di pesce e 4.800 donne che lavorano come trasformatori e venditrici di prodotti di pesca). Tuttavia, questo settore ha grossi problemi principalmente legati alla mancanza di infrastrutture e attrezzature di lavoro.

Nel Comune di Diembering (Provincia di Oussouye) nel Porto di Cap Skirring tutta l'attività di trasformazione dei prodotti della pesca è affidata alle donne, che assicurano l'intero processo di trasformazione fino all'ottenimento del prodotto finito. Purtroppo però la maggior parte delle infrastrutture in cui viene lavorato, trasformato e conservato il pesce non sono più utilizzabili per degrado da fattori atmosferici. Ciò ha portato molte donne a spostarsi verso altre attività che sono significativamente meno gratificanti.

Per aiutare le trasformatrici di questi due porti, impegnate nella lavorazione del pesce da affumicare, a ritornare nella loro attività principale si sono realizzate due azioni specifiche:

- Nel porto di Boudody abbiamo realizzato 2 forni d'affumicazione migliorati su modello ENDEV/GIZ (Cooperazione Tedesca), abbiamo bonificato, provvedendo anche la sua chiusura notturna, un hangar per la lavorazione e pulizia del pesce da affumicare, abbiamo ripristinato e rimesso in funzione i vecchi forni di un progetto di Iscos Nazionale chiuso nel 2018 ed infine abbiamo provveduto alla ristrutturazione dello spogliatoio per le donne ormai fatiscente;
- Nel porto di Cap Skirring (molo di pesca) abbiamo realizzato 5 forni d'affumicazione migliorati modello ENDEV/GIZ.

Queste infrastrutture hanno permesso non solo di coinvolgere il maggior numero possibile di donne del settore della pesca del porto di Cap Skirring (102 beneficiarie dirette) e di 30 donne a Boudody ma contribuiranno anche a migliorare le loro prospettive commerciali e ad aumentare i loro margini di profitto,

sviluppando così il mercato della zona. Nel primo rendiconto abbiamo imputato su questo progetto quasi 14.000,00 euro.

In questo rendiconto giustifichiamo un'ulteriore spesa di **1.312,58 euro**

Progetto n°5/2022: "Dipartimenti di Kolda"

La Regione di **Kolda** è una regione di confine tra tre paesi, questo le conferisce un enorme potenziale geostrategico nelle dinamiche economiche, sociali e culturali della sub-regione. Secondo i dati del l'ANSD la popolazione al 2021 era di 848 347 abitanti (49% donne), di cui il 70,2% rurale (49% donne), con una densità di 62 abitanti per km². Il tasso di crescita demografico è stimato al 3,2% per il periodo 2019-2024. La piramide dell'età della regione rivela una popolazione molto giovane. Infatti, gli under 20 costituiscono il 57,3% della popolazione contro il 2,7% degli over 65. Le persone in età lavorativa (dai 15 ai 64 anni) rappresentano più della metà della popolazione, ovvero il 51,2%. Pertanto, il rapporto di dipendenza demografica complessivo si attesta al 48,8%. La regione presenta il secondo più alto tasso di disoccupazione del Senegal (38,8%), distante dal tasso nazionale del 25,7%. Nella regione, oltre il **56%** della popolazione vive **sotto la soglia di povertà**. L'economia della regione è dominata dal commercio informale.

Se le condizioni socio-economiche delle famiglie spiegano, in parte, l'abbandono scolastico di molti bambini (che vanno al lavoro), anche l'offerta scolastica, ancora qualitativamente bassa, rappresenta un fattore che contribuisce al fallimento e all'abbandono di un numero significativo di studenti. L'ambiente non è favorevole a una scolarizzazione regolare.

Il numero di bambini di età compresa tra 7 e 16 anni che non vanno a scuola (o ai margini) rappresenta il 47% di questa fascia di età. Questa cifra nasconde variazioni più o meno importanti a seconda della zona di residenza, della Regione, del profilo del figlio o del capofamiglia. **Tra questa popolazione esclusa o ai margini della scuola, i bambini con disabilità rappresentano una quota molto significativa.**

In quest'area ci è stato richiesto d'intervenire nei tre Dipartimenti di Kolda, Medina Yoro Foula e Velingara:

- a Kolda costruendo una scuola materna e fornendo il materiale necessario per la gestione di un orto comunitario nel villaggio di Sare Demba Ansata;
- a Medina Yoro Foula fornendo il materiale necessario per la gestione di un orto comunitario ed assicurando la fornitura pannelli solari e di una di stampante per il liceo nel villaggio di Dinguiraye;
- a Velingara ricostruendo una scuola materna, fornendo il materiale necessario per la gestione di un orto comunitario, completo di recinzione, nel villaggio di Tonguia ed assicurando la fornitura di pannelli solari e di una di stampante per il liceo del Villaggio di Sinthiang Koundara.

Le richieste sono arrivate Direttamente dai Sindaci interessati, dall'Ispettorato all'Educazione e dai Capi Villaggio per il tramite della nostra partner locale, rappresentante Paese di Iscos Senegal, impegnata in quei territori poverissimi su alcuni progetti nazionali in particolare dedicati al settore dell'Educazione e dell'inclusione sociale dei bambini disabili. Complessivamente le azioni richieste prevedono un impegno economico di circa 30.000,00 €. Nel primo rendiconto abbiamo imputato su questo progetto 5.131,76 euro.

In questo rendiconto giustifichiamo un'ulteriore spesa di **553,40 euro**.

Progetto n°6/2022: Nuova “Scuola Materna Albadar”

Ad inizio 2022 ed in particolare durante una missione realizzata sul terreno tra marzo ed aprile 2022, il comune di Kafountine, unitamente al Direttore scolastico regionale del dipartimento di Bignona (Casamance) ci hanno richiesto di intervenire nel villaggio di Albadar dove il capo villaggio lamentava che 120 bambini avevano l'assoluta necessità di poter usufruire di una scuola materna dignitosa ed accogliente. Quella della quale usufruivano infatti, versava in condizioni totalmente fatiscenti e quindi era assolutamente necessario realizzare una scuola ex novo.

Iscos Lazio, non solo ha positivamente risposto a questa richiesta, ma successivamente ha coinvolto la Cisl Scuola Nazionale, la Cisl Scuola Puglia e l'Iscos della Puglia in un progetto più complessivo che, oltre alla costruzione di questa nuova scuola materna, prevede anche la riqualificazione di altre tre scuole nei villaggi di Niambalang, Diantene e di Emaye (queste ultime nel comune di Oukout). Complessivamente l'impegno di spesa dovrebbe ammontare ad oltre 38.000,00 euro.

In questo rendiconto giustifichiamo una prima spesa di **17.572,79 euro**.

Progetto n°2/2023: “Scuola Materna Etoile” di Niambalang

Nel Villaggio di Niambalang (Comune di Oukout) Iscos Lazio ha realizzato una Nuova scuola materna chiamata Etoile nel 2017. Il Capo Villaggio ci ha segnalato la rottura di due pannelli solari ne assicuravano la ventilazione chiedendoci un aiuto per ripararli/sostituirli.

In questo rendiconto giustifichiamo una spesa di **152,45 euro**.

Complessivamente su questa voce abbiamo impegnato e speso 19.591,22 euro.

Sulle macrovoci:

- 4.2) Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati.
- 4.3) Erogazioni ad enti terzi
- 4.4) Erogazioni a persone fisiche
- 4.5) Altre spese per attività di interesse generale

Non sono state impegnate altre risorse

Roma lì, 14 marzo 2023

Il Presidente e Legale Rappresentante di ISCOS Lazio APS


(Dario Ronconi)
Cooperazione allo Sviluppo
Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

